

puntOorg

i quaderni

diretti da

Luigi Maria Sicca e Chiara Mallozzi

I quaderni puntOorg sono il luogo della tecnica.

I quaderni puntOorg sono artefatti, *artis e factum*, effetto dell'arte: stato della mente che incontra i mezzi allo scopo di realizzare azioni che generano altre azioni. Prima ancora percezioni.

I quaderni puntOorg sono oggetti snelli: per tematizzare quanto critica sia la questione di *come si fa*.

I quaderni puntOorg sono occasione. Per la civilizzazione e lo sviluppo della soggettività: da sempre, l'una e l'altro, al tempo stesso mezzo e fine.

I quaderni puntOorg raccolgono tecniche: strumentali, di apprendimento, di calcolo, di gioco, di ascolto e di pensiero. E non solo.

I quaderni puntOorg contribuiscono a declinare quanto complessa sia l'identità. Le identità: tra forme di conoscenza, nel pluralismo dei saperi.

I quaderni puntOorg investono sull'educazione psichica, evoluzione di quella fisica e di quella militare.

puntOorg notebooks are the place for technique.

puntOorg notebooks are artefacts, *artis and factum*, the effect of art: a state of mind that meets the means for carrying out actions that generate other actions, even before perceptions.

puntOorg notebooks are slim objects: to discuss how critical is the question of how to do things.

puntOorg notebooks are an opportunity. For civilisation and the development of subjectivity: always intertwined and, at the same time, means and scope.

puntOorg notebooks collect techniques: instrumental, learning, computing, gaming, listening, and thinking techniques. And not only.

puntOorg notebooks contribute to the declination of multiple identities between forms and pluralism of knowledge.

puntOorg notebooks invest in moulding the mind, an evolution of both a physical and military exercise.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright gennaio 2019 Editoriale Scientifica s.r.l.
Via San Biagio dei Librai, 39 – 80138 Napoli
ISBN 978-88-93919-497-0

PAOLO ACUNZO, GABRIELE BERNARDO,
CHIARA MALLOZZI, PAOLO SULLO

MANUALE DIDATTICO DI SANITANSAMBLE
Abecedario del bravo orchestrale

Indice

6	Prefazione – <i>M° Maurizio Baratta</i>
8	Nota del curatore – <i>M° Gabriele Bernardo</i>
9	Violino: esercizi strumentali ed orchestrali dal n.1 al n.50
25	Viola: esercizi strumentali ed orchestrali dal n.1 al n.50
41	Violoncello: esercizi strumentali ed orchestrali dal n.1 al n.50
57	Postfazione – <i>Antonio Loffredo</i>

Gli esercizi strumentali sono stati curati da: Gabriele Bernardo (violino); Paolo Sullo (viola); Chiara Mallozzi (violoncello).

Gli esercizi orchestrali, contrassegnati da * accanto al numero, sono stati curati da Paolo Acunzo.

Si ringraziano tutti i Maestri impegnati nelle attività di Sanitansamble: Paolo Acunzo (Direttore e concertatore), Raffaele Barbato, Gabriele Bernardo, Nicola D'Apice, Gisella di Lorenzo, Vincenzo Leurini, Chiara Mallozzi, Antonella Marino, Nicola Orabona, Domenico Rinaldi, Luigi Salerno, Giorgio Scognamiglio, Luciano Spinelli, Annamaria Sullo, Paolo Sullo.

Prefazione

Il Progetto Sanitansamble di formazione orchestrale infantile e giovanile nasce, nelle sue linee progettuali, nel 2007 grazie all'intuizione di Eusebio Brancatisano e Maurizio Baratta (rispettivamente project manager e coordinatore di progetto) e sostenuta da Ernesto Albanese presidente della Associazione "L'Altranapoli Onlus" che sin da quegli anni realizza progetti di recupero ambientale, culturale e motivazionale nel rione Sanità di Napoli.

Il rione rappresenta un particolare esempio di periferia nel centro della città poiché, nei suoi 6 km quadrati, ospita circa 60.000 abitanti (tra cui numerosissimi stranieri cingalesi, capoverdiani, ucraini, pakistani etc.) molti dei quali con lavoro saltuario se non totalmente disoccupati, estremamente marginalizzati rispetto al tessuto relazionale e comunicativo della città urbana, taluni con importanti problemi di appartenenza alla criminalità organizzata e non; un luogo dove il tasso di dispersione scolastica infantile e adolescenziale si avvicina al 40%, mettendo così a disposizione della precarietà del sistema di vita, dove non addirittura della "malavita", un numero cospicuo di giovani che non riescono a fronteggiare le possibili deviazioni a cui vengono esposti con un atteggiamento consapevole e maturo, conseguenza di un valido e proficuo periodo di formazione didattica, culturale, esperienziale.

Al cospetto di queste allarmanti "voci" anche la comunità parrocchiale di Santa Maria alla Sanità (il popolo preferisce chiamarla San Vincenzo o meglio ancora 'O Monacone) guidata da padre Antonio Loffredo, amico di Albanese, si mobilita facendo in modo che, attraverso L'Altranapoli, si attraessero investitori privati nazionali ed internazionali su idee progettuali che mettessero al centro la rinascita del quartiere, dei propri figli facendoli diventare attori positivi dei percorsi, ottenendo quindi una consapevolezza territoriale di sviluppo sostenibile e legale di attività che valorizzassero il territorio, la sua storia e le sue bellezze, le potenzialità umane esistenti e nascoste.

Il connubio con una operazione di divulgazione mondiale che proprio in quegli anni veniva dal Venezuela sui ragguardevoli risultati raggiunti da El Sistema di Josè Antonio Abreu, direttore d'orchestra sudamericano che in 35 anni di lavoro aveva allontanato dai pericoli sociali e avvicinato alla musica d'orchestra più di 35.000 bambini che vivevano nei famigerati barrios periferici di Caracas e di altre città venezuelane, fece diventare il progetto Sanitansamble immediatamente "vincente" nel rione, attraendo nei primi anni di realizzazione una cinquantina di bambini e ragazzi del quartiere che mai avrebbero pensato di poter diventare musicisti e coltivare affetto verso uno strumento diverso da qualche giocattolo magari pericoloso e non "a norma", o in seguito qualche motorino sgangherato, o peggio ancora qualche "strumento" ben più rischioso per sé e per gli altri...

Oggi, dopo dieci anni di applicazione continua di una metodologia realizzata dal team degli esemplari maestri/educatori (15 docenti, curatori delle diverse specialità strumentali orchestrali e il direttore d'orchestra) che operano ininterrottamente sui piccoli e grandi musicisti, oggi diventati più di cento (la originaria orchestra è diventata l'Orchestra Sanitansamble Giovanile formata da 45 elementi a cui si è affiancata una nuova Orchestra Junior formata da 60 elementi dai 7 ai 14 anni) e volendo anche "festeggiare" il 10mo compleanno del Progetto, vogliamo raccogliere queste esperienze didattiche, metodologiche ed esperienziali in un metodo "Sanitansamble" che possa essere anche di ispirazione ed esempio per altre realtà che vorranno intraprendere la nostra stessa strada, grazie anche all'intuizione del maestro Gabriele Bernardo, curatore dei violinisti e coordinatore didattico, che per primo ha pensato alla realizzazione di questo Manuale.

È quindi con viva soddisfazione che l'Associazione "Sanitansamble", presieduta dal prof. Antonio Lucidi che coordina, attraverso il Consiglio Direttivo, il lavoro quotidiano anche dei collaboratori

amministrativi, educativi e musicali (dott.ssa Fausta Pasanisi, dott.ssa Martina Giordano, M° Paolo Acunzo, M° Gabriele Bernardo) si appresta a produrre, nell'ambito del progetto P.O.N.T.E. finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) – CUP J65C14000690008, questa prima edizione del Manuale Didattico "Sanitansamble" pubblicato in collaborazione con la prestigiosa Editoriale Scientifica che inserirà tale lavoro all'interno della propria collana "I Quaderni di puntOrg".

M° Maurizio Baratta

Direttore Esecutivo Associazione "Sanitansamble"

Nota del curatore

Per spiegare il perché di questo manuale è necessario spendere qualche parola sull'organizzazione didattica del progetto Sanitansamble.

Ciascuno dei ragazzi coinvolti nel progetto, che non hanno alcuna conoscenza pregressa della musica, è impegnato settimanalmente in un'ora di lezione individuale, un'ora di prova di fila (archi) o di insieme (fiati), una di teoria e solfeggio e due ore di lezione/prova d'orchestra.

Quindi, contrariamente a quello che di solito avviene nei canonici percorsi musicali, dove prima di poter suonare insieme in orchestra si deve avere una discreta padronanza tecnica dello strumento che richiede anche diversi anni di studio, il nostro progetto prevede che i piccoli musicisti suonino in orchestra da subito, già dopo poche lezioni individuali di strumento.

Da qui la necessità di pensare esercizi orchestrali che sviluppino le capacità del suonare insieme, la conoscenza del linguaggio musicale e dei suoi simboli, che tengano conto delle iniziali limitate capacità tecniche dei piccoli strumentisti e che crescano progressivamente di difficoltà al pari dei loro progressi tecnici.

Ogni esercizio orchestrale affronta, quindi, nuove "difficoltà orchestrali" (2/4, 4/4, 3/4, pizzicato, punto coronato, piano, forte, crescendo, cambio di tempo, legato, staccato, segno di ripetizione, segni di abbreviazione...) ed è preceduto da nove esercizi preparatori, scritti dai maestri dello specifico strumento, da far studiare nelle lezioni individuali e nelle prove di fila o d'insieme.

Chiaro quindi che questo manuale non si propone come un libro di tecnica fondamentale strumentale, ma come un vero e proprio metodo di alfabetizzazione orchestrale.

M° Gabriele Bernardo

Responsabile didattico di Sanitansamble